





I ministri, dei quali Sua Maestà non ha creduto, dice la Relazione, accettare le dimissioni, osano appellarsi ai supremi interessi del paese e alle sue legittime aspirazioni, per avere dall'urna un voto favorevole a quella, che si chiama loro politica.

Non sappiamo in nome di che i ministri abusano di siffatte onore espressioni. È forse un interesse supremo del paese che siano ministri i Depretis, i Cairoli, o i Nicotera, i Crispi, i Zanardelli? Ed è forse da classificare fra le aspirazioni legittime di questo povero paese, tanto crudamente ingannato, che comandino i primi o comandino i secondi? Ci aspettavamo che i ministri dicessero al Re su quali idee il paese dovrà essere interrogato, su quali principii dovrà manifestarsi; ma i ministri non lo potevano dire, perchè prima della crisi, nella crisi, dopo la crisi, e sempre, costoro hanno ben altro in mente che le idee, che i principii degli elettori: essi non si preoccupano che delle loro grandi persone.

Ecco una grande Italia, il paese già chiamato a gloriosi destini, salutato simpaticamente, sull'aura della sua libertà, da tutto il mondo civile, eccolo pendente nella scelta fra un Depretis e un Crispi, fra un Cairoli e un Nicotera, fra un Miceli e un Zanardelli!

Malgrado fallaci apparenze, nessuno dei principii, che chiamarono a raccolta il partito col programma di Stradella, e in nome dei quali si schierò tutto intero sotto la stessa bandiera, nessuno di quei principii divide i gruppi e i loro capi così, che non sapessero acconciarsi l'un l'altro, se in un gabinetto, se nella ruota amministrativa vi fosse posto per tutti. È perchè questo posto non c'è, che si dividono, s'insidiano fra loro, si combattono acanitamente a coltello, cagionando quelle crisi subitane, che la Relazione ministeriale, col suo pianto da codrillo, lamenta.

Chi è che osa parlare d'infelice lotta, avendo sulla coscienza la responsabilità di quelle, che arrestarono il lavoro parlamentare, quando prometteva di essere più efficace, quando l'opera onesta di ministri, ussiti dal vostro partito, metteva un freno alla demagogia, che dal campo della politica era penetrata in quello della finanza? Chi, se non voi, si è scavalcato l'un l'altro, per poi abbinarsi nella politica più partigiana e più dissolvete, di cui si sia mai veduto in Italia lo spettacolo obbrobrioso?

Prima d'ora nessun ministero, né di Destra, né di Sinistra, avea sentito il bisogno, parlando agli elettori, di assicurarsi sul sentimento di solidarietà nazionale dei ministri.

Toccava al ministero Depretis-Cairoli documentare in un atto ufficiale, pubblico e solenne, dinanzi all'Italia e all'Europa, che dei dubbii erano sorti su quel sentimento.

Ora l'Italia unitaria deve protestare che quei dubbii erano passati solo nella mente e nel cuore di questo gabinetto, al

quale non rispondono né la mente, né il cuore della nazione. La Relazione dei ministri è infarcita qua e là delle solite promesse, dei soliti ingredienti, vecchissime ranoidite del pasticcio di Stradella, venuto a nausea a tutti i palati, e rimasto sullo stomaco della gente di buona fede, la cui tormentosa fame di buon governo e di savie leggi è ancora da quel giorno insaziata.

Dove però l'acrobazia ministeriale di questo documento tocca il sublime, anzi entra nella sfera dei miracoli, è quando un Depretis si fa garante della sincerità del voto degli elettori!!! Dovete crederlo: informi Bionto, il Prefetto Caccavone, e il Prefetto Casalis, già insediato dal Depretis al ministero dell'interne, per dirigere ad usum delphini tutta la campagna elettorale.

Che dire poi di un ministero, il quale, mentre parla ad un Re Italiano, alla Monarchia dei plebisciti, chiude il suo discorso facendo un vanto a sé e al suo partito di aver saputo mostrare in ogni occasione un profondo rispetto per le istituzioni che ci reggono? Forse che un rispetto meno che profondo sarebbe stato tollerato dalla Monarchia e dal popolo italiano?

Forse nel partito qualcuno lo credeva e lo crede ancora, poiché non è mancato chi minaccia le barricate, se la Destra, richiamata dalla fiducia della Corona, ritornasse al potere.

La Relazione che abbiamo esaminato è un documento di perfidia e d'insensatezza, che, se ha un motivo d'inulgenza, può essere questo solo: « È il testamento di un gabinetto, che non avrà più di un mese di vita, e che tal mure quale è visuto. »

### PROGETTO DI LEGGE PER LE SPESE MILITARI STRAORDINARIE

Discorso dell'on. Tenani

(Continuazione)

Da quel poco che son venuto dicendo sino adesso, ho fatto capire, o s'aspettare, per lo meno, che ci sia stato in questi ultimi anni 1877, 1878 e 1879, un po' di lentezza, e la causa si può forse attribuire al famoso cannone da 160 tonnellate. Ne discorse l'altro giorno brevemente l'onorevole Ricotti, ma mi si permetta di aggiungere qualche parola, una dichiarazione, cioè: che nessuno più di me ammira l'ingegno e l'intelligenza degli uomini che hanno ideato e condotto a termine quel monumentale cannone. Ma se il risultato tecnico e industriale sarà stato splendido, splendido, il risultato però amministrativo e finanziario, è un po' meno il risultato tecnico, credo che si possa mettere in dubbio.

Vediamo come sono andate le cose. Siccome le piastre delle corazzate si facevano sempre più grosse, vi presentava da un distintissimo ufficiale di artiglieria, una memoria al ministro della guerra, nella quale si dimostrava la possibilità e l'opportunità di costruire un cannone da 100 tonnellate. (Allora veramente si diceva di 90, perchè mi son dato la cura di leggere e attentamente quella bellissima memoria.)

Il ministro della guerra di quel tempo (era nel 1875) presentava la memoria al Comitato di artiglieria con una lettera nella quale si diceva presso a poco così. « Bisogna non mettere troppa lega al fuoco; abbiamo bisogno di cannoni da montagna, di cannoni da costa, di cannoni da muro e via via; provvediamo dapprima al necessario, compiamo gli studi che abbiamo intrapresi, e vedremo poi se si potrà metter mano anche al cannone da 100.

Ma il Comitato non era dello stesso avviso, come si rileva da una sua lettera del mese di maggio 1875.

Signori, anche questo è un documento stampato negli atti della Camera ed è allegato per l'appunto a una relazione dell'onorevole Balegno, relatore della Sotto-Commissione del bilancio della guerra nell'anno 1877. E l'è bene che sia tutto stampato; che la pubblicità non nuoce a nessuno. Tutti sanno i fatti nostri come noi sappiamo i fatti altrui.

So che i nostri ufficiali studiosi conoscono meglio le condizioni degli eserciti stranieri, che le condizioni dell'esercito nostro (Oh no! No! Un ufficiale di buona volontà, che voglia passare 2 o 3 ore in una biblioteca, sa tutti i fatti degli eserciti stranieri. Provatevi un po' adesso a studiare le condizioni dell'esercito nostro, se vi riesce altrettanto facile e piano? Dunque la pubblicità non fa male a nessuno.

Il Comitato rispose al ministro che non dubitasse: nel 1876...

Una voce. No! un anno dopo.

Tenani... per l'appunto, un anno dopo, ossia nel 1876 tutte le questioni sarebbero definite e però si poteva dar opera alla costruzione del nuovo cannone. Ma noi abbiamo già veduto in qual modo codeste questioni fossero sciolte nel 1876 i cannoni da montagna e i cannoni da muro erano sempre di là da venire e i materiali da cannone da costa da 32 non erano ancora determinati.

Ad ogni modo non si fece nulla per allora. Ma nel 1877 si pose mano al cannone da 100, che continuato nel 1878 e compiuto nel 1879, fu portato finalmente alla Spezia, e messo in batteria.

Ora, anche qui, io ho bisogno di rivolgere una domanda all'onorevole ministro della guerra, il quale spero che potrà darmi una risposta simile a quella che mi ha dato poco fa sui cannoni da 32; e la domanda è questa: con questo cannone da 100 si sono fatte bastanti esperienze per poter essere sicuri che corrisponde allo scopo per il quale è stato fatto? Nei vari già fatti non ha dato luogo a nessun inconveniente? E di qual natura sono essi costesti inconvenienti? Ci si può riparare facilmente e in breve tempo? E se è certo, propriamente certo, di potere impiegare la stabilita carica senza timore di uno scoppio? E se la carica, per prudenza, deve limitarsi a una minore quantità di polvere, che cosa resia degli effetti sperati e voluti da codesto mostruoso cannone? E v'è poi sapere del pari se per caricare il colosso ci sia una macchina a vapore perchè, se non ci fosse, sarebbe assai difficile, se pure non s'ingannava, muovere colle braccia un proiettile di una tonnellata circa; e se ci fosse sarei costretto ad osservare che la spesa non sarebbe stata compensata nella relazione 28 aprile 1877 dell'onorevole Balegno, nella quale si parlava soltanto di una spesa di 6,05,000 lire circa.

a) attrezzatura e materiale di trasporto . . . . . L. 125,000  
b) cannone . . . . . 200,000  
c) affusto, sott'affusto e munizioni . . . . . 234,000

Totale L. 603,000

Ministro della guerra. Non posso rispondere ora in due parole; mi riservo di farlo.

Tenani. Ho già accennato ai lavori che si sono fatti riguardo alle artiglierie da costa: adesso devo fare un esame sullo specchio M dove si dice che 10,432,183 lire si sono spese per l'appunto in quei cannoni, in quegli affusti e sott'affusti, in quei munizionamenti ed in quegli altri accessori, che sono descritti in quello specchio.

Ora, o signori, io ho motivo di credere che sia occorso un errore, accidentale, senza dubbio, che il ministro o la Commissione potranno correggere.

È impossibile, assolutamente impossibile che si siano spese 10,432,183 lire e nel materiale descritto nello specchio M. È invece cento cannoni da 24 il calcolo . . . . . L. 3,600,000  
14,000 a pale . . . . . 4,400,000  
3,000 granate . . . . . 180,000  
Ricambi ed accessori . . . . . 120,000

Sono in tutto L. 5,300,000 e mi mostro di manica larga.

Poi ci sono 15 cannoni da 32, dei quali due soli completi; mettiamo altre 1,200,000 lire; e arriveremo alla somma di 7 milioni. È mai possibile che gli altri tre milioni e mezzo circa che restano siano andati spesi tutti quanti nel cannone da 100 tonnellate, nei carri da trasporto, nei ponti d'accoppiamento di vagoni ferroviari, nelle gru e nei telemetri da costa?

Ora vengo alla spesa che ci si chiede. Si domandano 9 milioni per fare 100 cannoni da 24, col munizionamento di 250 colpi, e 35 cannoni da 32, pure col munizionamento di 250 colpi per bocca da fuoco.

Ora, questa somma, dico la verità, mi pare addirittura eccessiva, perchè i 100 cannoni da 24 li abbiamo di già, e abbiamo dei pari i loro affusti e sott'affusti e due terzi circa del loro munizionamento, ossia 17,000 colpi circa. Mancano dunque 8,000 colpi soltanto, che io calcolo del valore di 700,000 lire circa. E dei 49 cannoni da 32 ne abbiamo, sebbene incompleti, come penso, 15, onde non s'avrebbe a provvederle che 35 di nuovi, completando questi ultimi e gli altri che già abbiamo, dei loro affusti, sott'affusti, munizionamenti e accessori. Saranno altri 5 o 6 milioni, 7 milioni insomma, per non contar il sul tirato, in tutto. E gli altri due milioni dove se ne vanno?

E qui, o signori, mi sia permesso di citare alcune cifre che traggono da uno specchio molto eloquente, che ho qui sotto gli occhi, dalle quali mi nasce il sospetto, che noi facciamo un po' falsa strada a fabbricare in casa nostra questi cannoni colossali, perchè mentre col cannone da 24 a 1500 metri si fanno corazze da 21 centimetri, e col cannone da 32, pure a 1500 metri si fanno corazze da 29 centimetri, sentito un po' che risultato vi danno i nuovi cannoni Kupp, i quali presentano delle condizioni speciali nuovissime, e danno dei risultati davvero straordinari, che sarebbero addirittura incredibili, se non fossero veri.

(Continua)

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 3. — S. A. I. PARODICHESCA d'Austria era di passaggio ieri alla stazione di Roma proveniente da Napoli e ripartiva subito alla volta di Firenze.

Ci si assicura, scrive il *Fanfulla*, che l'onorevole Farini nella lunga conferenza avuta ieri con S. M. il Re abbia giudicato come poco corretta costituzionalmente la soluzione della crisi con lo scioglimento della Camera sotto il ministero attuale. L'ex Presidente della Camera avrebbe invece indicato un nuovo ministero di sinistra composto d'accordo coi capi dei gruppi dissidenti.

TORINO, 4. — Il Congresso artistico dopo animatissima discussione, e in seguito ad uno splendido discorso del relatore sig. Martino Polimbari è approvato alla quasi unanimità l'istituzione delle esposizioni artistihe circolanti.

BOLOGNA, 4. — Il decreto di scioglimento della Camera, e l'immediata convocazione dei comizi elettorali hanno prodotta una viva impressione anche nella nostra città.

Gli uomini politici naturalmente si preoccupano già delle elezioni, e altrettanto dicasi delle Associazioni.

Sappiamo che giovedì si terrà un'adunanza dell'Associazione Costituzionale sotto la presidenza dell'onorevole M. Negretti.

(Gazzetta d'Italia)

MILANO, 3. — Andrea Costa e Anna Koulichoff vennero sottoposti a vari interrogatori da parte dell'autorità giudiziaria.

Si sono prese in esame le carte loro sequestrate, al momento dell'arresto, e alla Quastata, a quanto dice il *Corriere della Sera*, niente fu trovato finora che possa per quelle dar causa a un processo.

Andrea Costa è in carcere e vi resterà perchè deve scontare la pena influggli dal tribunale civile e correzionale di Bologna.

4. — L'altro ieri arrivarono fra noi il maggior generale inglese Chesney, e l'ammiraglio pure inglese J. F. Ross. Presero alloggio all'albergo di Francia.

È pure arrivato un vescovo d'Australia col suo segretario.

Arrivarono anche il bar. De Wolmont e il conte Flemming di Bieden.

GENOVA, 3. — A proposito delle conclusioni dell'inchiesta relativa al tribunale di commercio, la *Gazzetta di Genova* scrive:

Una misura che trasformi così bruscamente una istituzione tradizionale sempre chiesta e voluta dal nostro ceto commerciale, non può essere presa sulla proposta di un sol magistrato che esegua un'inchiesta amministrativa senza offendere la suscettibilità della intera classe commerciale che viene ad essere colpita.

La nostra Camera di commercio che oltre alla discussione tenuta su questo importante argomento, per quanto ci si

assicura, diremo al governo una memoria nello stesso senso, non può restare inerte di fronte a questa minaccia e deve richiamare i ministri all'osservanza della promessa ripetutamente fatta che nulla sarebbe mutato nella composizione del nostro tribunale di commercio.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. — Annunciammo ieri che la Commissione senatoriale che doveva esaminare le nuove tariffe doganali era riuscita composta in maggioranza di protezionisti. A questo proposito i giornali liberali francesi sperano che neppure questa volta vincano i protezionisti, ma bensì la pubblica opinione, che vuole le tariffe moderate.

Il *Globe* inoltre incita il governo a rinnovare presto i trattati di commercio, perchè nello Stato attuale delle cose alcuni mercati stanno per abbandonare la Francia.

Le 1. mosse interpellanze intorno ai decreti del 29 marzo stanno per ridursi a nulla. Al Senato non se ne fa più nulla. Quanto all'interpellanza di Lamy alla Camera, egli ha dichiarato che con essi non ha intenzione di dar battaglia al governo, ma invece di rinviare un'occasione per poter dichiarare pubblicamente che esso non fa guerra alla religione, e non esce dai limiti del Concordato.

2. — Il principe Carlo Bismarck ha scritto una lettera molto sibile a *Le Figaro*, nella quale pare che rispondesse alle sollecitazioni fatte da quel giornale e dal *Pays* per ottenere dal principe una dichiarazione contro la lettera del principe Girolamo.

INGHILTERRA, 1. — La costituzione del nuovo gabinetto è giudicata con favore dal *Daily-News* e dal *Morning Post*, i quali lodano il Gladstone d'aver saputo dar un posto conveniente ai radicali e a quelli fra i giovani i più capaci quali il D. Ke e il Chamberlain. Il D. Ke si distingue nella Camera dei comuni e la sua abilità fu riconosciuta da ambedue le parti.

Il Chamberlain, rappresentando le idee ed i bisogni delle grandi città manifatturiere, può rendere grandi servizi come ministro del commercio. Quanto all'avvicinamento di alcuni radicali al governo, il *Times* acutamente osserva che non vi è miglior modo di educare un giovane entusiastico, che aspiri a grandi cose, come il farlo passare per la tramoggia della pratica, dove egli s'accorge che gli ideali da lui vagheggiati non si possono compiere se non limitandoli a certe condizioni, e facendoli andare per vie ordinarie, parecchie delle quali sono assai ardue e scoscese.

AUSTRIA-UNGHERIA, 1. — Nel Reichsrath i partiti continuano la loro battaglia scontenta: i rancori e gli odii di parte si rinfocano sempre più; la maggioranza federalista ha posto in non cale ogni riguardo e fa man bassa su tutto senza curarsi nemmeno, non già degli interessi, ma dei bisogni della popolazione rappresentata dai tedeschi e costituzionali.

GERMANIA, 1. — Ecco le principali modificazioni al Consiglio federale tedesco: 1.° I membri della confederazione possono nominare dei supplenti permanenti al loro plenipotenziario. 2.° Parecchi Stati non potranno essere rappresentati da un medesimo plenipotenziario senza autorizzazione speciale. Solo nei casi urgenti un plenipotenziario si può far rappresentare da un altro. 3.° Quando si tratterà d'affari importanti vi saranno due letture separate da un intervallo di parecchi giorni. Così si è ovviato all'inconveniente, che un plenipotenziario potesse dare il voto per parecchi Stati piccoli, e per mezzo delle due letture s'è lasciato adito al Consiglio federale di ritornare sopra una deliberazione che non passasse al gran cancelliere.

RUSSIA, 1. — È smentita la notizia che molti ebrei riceversero ordine di lasciare Pietroburgo dentro sette ore.

Il *Messaggero del Governo* nega che Loris-Melikoff abbia emendato i trattati coi polacchi per far nascere una riconciliazione fra i russi e polacchi.

Loris-Melikoff è stato nominato capo del reggimento dei Cosacchi del Sam.

### CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 5 maggio.

Nominata. — Il dott. Pietro Baronzelli, già assistente alla Clinica Medica di Bologna, attualmente assistente alla Clinica Medica della Università in Padova, venne nominato, dietro brillante esame sostenuto davanti al prof. Corradi Orsi e Cogli, Medico Primario del Civico Spedale di Mantova.

Esami di Pretore. — Annunciammo con piacere che l'egr. sig. avv. Lazzaro Bassani ha superato felicemente gli esami di Pretore, presso la Regia Corte d'Appello di Venezia.

Nozze. — Facciamo le nostre congratulazioni per le nozze avvenute questa mattina fra la gentile signorina Vittoria Vissiti, figlia del Casiere della Banca Matua Popolare di Padova, e l'egregio nostro amico signor Nicodemo Billato.

Tanti auguri di un lieto avvenire agli Sposi.

Le nostre sincere felicitazioni anche per il matrimonio ieri seguito fra la nobile signorina Giuseppeina De Pillini e il signor conte Giovanni De Ponte Festler.

Banconeggiati dalle fondazioni ed eruzione dell'Etna. — Il Comitato di soccorso per i danneggiati dalle frondezzioni e dall'eruzione dell'Etna ci comunica, che, dopo eseguito il riparto e la spedizione delle cospicue somme di cui abbiamo già pubblicato il resoconto, ebbe a raccogliere cento lire dal Comune di S. Martino di Lupatari e cento lire dal sig. Giuseppe cav. dott. Wollembourg veresate da questo signore sino dall'anno scorso alla Banca Nazionale presso la quale esisteva dimenticato un bollettario.

Il Comitato notificò alla Commissione centrale in Roma tali nuovi accessi, e venne riscontrato con la preghiera di voler farsi la spedizione a mezzo di questa Succursale della Banca Nazionale. Il Comitato uniformandosi alle estrazioni avute operò il versamento delle Lire 200, come da rievate che si conservano in atti.

Un secondo Cornello Espidice. — Due mesi or sono sulla via Euganea, diretto per Padova vedevasi sopra un modesto carrozzone tirato da un mulo buccato un individuo di mezza età, cappello sulla nuca, faccia stupida, labbra sbandate, occhio sbattuto, tuberculato, braccia penzolanti, capo sporgenti fuori della vettura.... e le redini abbandonate.

Chi lo credeva addeformato, chi ubriaco chi colpito da male; nessuno dei viandanti si prestava ad aiutarlo; era un contadino dei nostri colli.

D'improvviso, perchè per legge fisica i corpi tendono al centro della terra, e la zucca pesa più del piede) l'individuo cade boccone, ed il cranio col suo cuozzolo cozza violentemente a tutto peso sul duro terreno.

Chi non l'avrebbe creduto morto? Eppure il paziente, che, per opinione di chi lo conosceva in precedenza, era in condizione di ebullimento, si scosse, e non dirò che sia diventato una celebrità, ma è attualmente molto, ma molto più intelligente che per lo innanzi, e ciò in conseguenza della ossatura.

Si raccomanda il fatto allo studio del Signor Madici ed in specialità ai dilettanti di psicologia.

Furto quotidiano. — Ci scrivono. — In un qualsiasi dei nostri ricarti suburbani, prima dell'abolizione del così detto *Pensionatico* (purchè il fatto sussista, parliamo in volgare per tanti buone ragioni, ma principalmente per quella, che non conosciamo il gergo legale) prima, dico, di quell'abolizione i conduttori della pescore montane avevano il diritto di passare a nostre spalle i nostri terreni, tenevano una sola porta ad illeggi, ed un numero determinato di pescore, che, sottratte quelle in proprietà dei nostri villici, dovevano essere al disotto della 200. — Finora mi sono splegati?

Allo scopo di liberarsi da questi incomodi parassiti, i proprietari dei fondi, dietro una tassa in ragione di campo stabilita da chi s'è sopra, pagarono e pagarono largamente colla sognata speranza di finirli per sempre.

Ma, ahimè! in giornata il numero delle poste è aumentato da sessa a sei, ed il numero delle pescore montane è più che triplicato.

Nai beati tempi precedenti all'esonero le pescore montane ci onoravano di loro presenza ai 29 settembre e col Palato di N. S. e dei i. r. gendarmi ci lasciavano alla metà di marzo. Dopo la tassa emunta ai proprietari arrivavano quando vogliono e perchè così loro piace, partono sul finire di maggio, lasciando la retroguardia anche in giugno.

Intanto, a tutte le ore, le pescore, talvolta col seguito di asini e di mulari, e custodite da cani, Dio me ne guardi! si pascono lungo le vie provinciali e comunali, radono l'erba



alle spalle, compresa la radice, guatano il ciglio, impacciano il viandante, imbarazzano il corso delle vetture, imparaissano i cavalli, passano sui campi laterali e vi mordono il frumento... ed il pastore intanto manito di un grosso bastone, lungo un metro e 50 il guata fiamante, e la graziosa pastorella seduta sul margine della via sta sorridendo la lana od il casape.

Qualche stradino stipendiato vede il furto, ma tace, perché, almeno lo dice, teme di esser battuto; molti villani vedono il danno proprio, ma taciono pure, perché temono di vedere il casolare incendiato... ed intanto il furto quotidiano continua.

**Bollettino meteorologico telegrammi.** — Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 3 maggio:

«Un centro di perturbazioni atmosferiche arriverà sulle coste inglesi e norvegiane, forse anche sulle francesi, fra il quattro ed il sei. Sarà accompagnata da pioggia e da forti venti oppure tempeste dal sud inclinate al nord.

«L'Atlantico è tempestoso verso il 40° di latitudine.»

(Secolo)

## TEATRI e notizie artistiche

**Teatro Garibaldi.** — La sempre celebre compagnia delle varietà eccentriche di Miss Loreley, danzatrice, darà domani a sera un grandioso e triplice spettacolo, nel quale prenderà parte il simpatico e tanto applaudito giovinotto Ugo, dell'età di soli 9 anni, soprannominato a giusto titolo il campione dei velocipedisti. Abbiamo copiato il manifesto.

**Concerto.** — La Musica del 39.° reggimento fanteria, suonerà il giorno 6 maggio in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 6 e 1/2 alle 8 pom. (t. p.)

1. Marcia - Eliruria - B. Michini.
2. Ouverture - L'assedio di Rochelle - Bille.
3. Fantasia originale per Flicorno - Gatti.
4. Ballabili nel Quadratore - Giozza.
5. Finale 2. - I due Foscari - Verdi.
6. Valzer - Estasi del ballo - Cappelli.
7. Galop Bivardage - Strauss.

**B. Osservatorio Astronomico di Padova**  
5 maggio 1880

A mezzodi vora di Padova.  
Tempo med. di Padova o. 11 m. 56 s. 31  
Tempo medio di Roma o. 11 m. 58 s. 58

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**  
segnate all'altazza di m. 17 dal suolo di m. 30.7 dal livello medio del mare

4 maggio	Ora 9 ant.	Ora 3 pom.	Ora 9 pom.
Bar. a 0°-mill.	749.8	750.1	752.1
Term. centigr.	+15.4	+19.3	+14.7
Tena. del vapore aq.	9.44	10.79	10.39
Umidità relat.	73	65	84
Dir. del vento.	WNW	SSW	W
Vel. chil. oraria del vento	8	7	5
Stato del cielo.	nuvol. quasi piov.	nuvol. quasi piov.	nuvol. quasi piov.

Balle 9 ant. del 4 alle 9 ant. del 5  
Elevazione massima — + 19,6  
minima — + 10,6

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
dalle 9 a. alle 9 p. del 4 m. 48

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 maggio.

A Roma non si discorre che delle elezioni. Nei pubblici ritrovi, nei caffè, nelle trattorie, dovunque non si ode che un discorso: le elezioni come andranno? È un fatto che, in generale, si prevede che la destra debba vincere in molti collegi. Questa previsione è esposta coi franchi anzi anche da uomini devoti al partito progressista, i quali non possono negare che il governo della sinistra ha stornato il passo.

Il Ministero, dicesi, confida assai negli impiegati, ma questi ridono della fiducia che nei loro voti manifesta il governo della sinistra, che anzi od gli impiegati come tutto il paese. Gli impiegati ricordano le prepotenze che furono usate contro molti della loro classe, e ricordano che il primo Ministero Depretis, dopo aver promesso miglioramenti nella condizione degli impiegati, ha finito col... aumentare gli stipendi dei ministri.

Stamane, a palazzo Braschi l'on. Depretis convocò alcuni deputati ministeriali dei più fidi, i quali si rinchiarono nelle province e faranno sforzi in favore dei candidati del Ministero. D'essi che l'on. Depretis voglia combattere Crispi, Nicotera e Zanardelli.

Il Sindaco di Roma ha resoconsentito a sospendere le dimissioni. Io credo che egli e la Giunta resteranno al potere, in aspettazione del risultato delle elezioni amministrative.

L'on. Ruspoli ha ora da pensare alla lotta elettorale nel Collegio di Foligno... Eletto recentemente (non un programma dubbio, si dice che corra qualche pericolo. Alcuni dei suoi amici vorrebbero indurlo a lasciarsi parlare nel quinto Collegio di Roma, del quale fu deputato fino a ieri P. On. Piancini. Questi sarebbe nominato senatore. Io credo però che il Piancini non abbia voglia di cedere il Collegio.

Il maestro Giuseppe Libani, autore del *Conte Verde* e del *Sardanapalo* è morto stamane a 38 anni. L'arte musicale ha perduto un egregio cultore, i cui lavori, ricchi di notevoli pregi, potevano considerarsi come splendidi promessi. Ieri sera al teatro Apollo si rappresentava per la terza volta l'opera: *Sardanapalo* e si sparse la voce che il maestro fosse morto. Molte persone uscirono dal teatro per accorrere alla casa del Libani. La notizia non era vera, ma l'egregio giovane era in agonia e stamane spirò. Fu vittima di tifoida. Il Libani era ricchissimo. Il suo unico fratello è il suo erede. A Roma tutti l'amavano per la gentilezza dell'animo.

Dalla Sicilia giungono telegrammi i quali assicurano che il partito moderato vincerà in parecchi Collegi dell'isola.

Anche dalle Marche e dall'Umbria sono buone le notizie per il nostro partito.

Si assicura che l'on. Depretis ha dato ordine ai prefetti che in un Collegio nel quale sieno in lotta candidati Nicotera, Crispini e Moderati, le autorità sostengano (se occorre) un moderato per di combattere i Nicotera e Crispini.

Oggi fu sequestrato il giornale *Crispino il Quotidiano* per un articolo violento, offensivo per R.

Dopo le elezioni, cioè prima del giorno della convocazione del Parlamento, saranno nominati venti o trenta senatori, scelti, specialmente fra i deputati ministeriali della 13. legislatura che resteranno sul lastrico nelle elezioni.

Presidenti del Senato per la nuova sessione verrà confermati l'on. Teobaldo.

Parere dei nostri uomini politici terranno conferenze nel loro Collegio. Domani a sera partirà da Roma P. On. Minghetti, il quale presiede oggi l'adunanza del Comitato centrale delle associazioni costituzionali.

## Relazione ministeriale

Riproduciamo la Relazione fatta nell'aula del 2 maggio 1880, dai Ministri a Sua Maestà il Re, da noi pubblicata ieri sera in Supplemento, sui decreti coi quali è chiusa la Sessione del Parlamento, sciolta la Camera dei Deputati, e sono convocati i collegi elettorali:

### SIRE,

Il voto del 29 Aprile col quale la Camera, pur consentendo al Ministero l'esercizio provvisorio dei bilanci, gli negava la fiducia necessaria a reggere la cosa pubblica, e c'impone l'obbligo di rassegnare a Vostra Maestà le nostre dimissioni. Poiché la M. V. non ha creduto di accettarle, proponiamo di fare un appello alla nazione convocandola nei Comizi per la elezione dei deputati.

Noi confidiamo che ai suoi supremi interessi ed alle sue legittime aspirazioni corrisponderà il verdetto dell'urna, costituendo una compatta maggioranza, che scongiuri il pericolo delle crisi subitane, ed assicuri il trionfo delle invocate riforme.

Stavano esse davanti alla Camera, che ne aveva dichiarata l'urgenza, ed era quindi sperabile che il sentimento dei comuni doveri imponesse almeno una tregua alle infelice lotte, provocate da inesplicabili dissensi; ma l'opposizione del 29 aprile arrestò l'opera di una lunga preparazione.

Non era ciò prevedibile, dopo la discussione, che, aperti nel vasto campo della politica estera, si estese a tutto l'indirizzo dell'azione governativa, e, raccogliendo una grande maggioranza, si chiuse con un voto di esplicita fiducia nel Ministero.

Ma col riaprirsi della Camera, dopo le ferie, sparvero i lieti auspici della conciliazione, mercé la quale si sarebbe sollecitamente attuato il programma nelle sue parti sostanziali.

Poiché l'esercizio provvisorio, che deve essere considerato una necessità amministrativa, e fu perciò consentito senza difficoltà anche nei tempi delle più aspre lotte fra opposti partiti, era dato con una proposta di biasimo a noi, pochi giorni prima onorati della più ampia approvazione.

Fu rimproverata la lentezza dei lavori parlamentari a noi, irresponsabili delle ferie che ripetutamente l'interruppero, e delle discussioni che, prolungando fuori d'ogni consuetudine l'esame dei bilanci, ritardavano le riforme annunziate dall'Augusta parola di Vostra Maestà, e riconosciute dal Parlamento, nella sua risposta, come compito urgente della sessione.

Ma l'anno non sarà perduto, se il corpo elettorale, interprete della nazione, riconfermando la sua fede nel programma raccomandato pochi anni sono, manderà ad attuarlo una maggioranza così concorde, da rendere saldamente autorevole il Governo.

Fra i molti altri provvedimenti che attendono la sanzione legislativa vi è la riforma elettorale, specialmente fondata sul criterio della capacità, la riforma, intimamente a quella collegata, della legge comunale e provinciale, e la iniziata trasformazione tributaria che deve, nei suoi benefici, esser estesa a tutte le popolazioni, nella misura e nelle epoche prestabilite dal progetto di legge, che stava dinanzi alla Camera; ed anche per l'incalzare del tempo, che sarà utilizzato a cost'urgente scopo, importa che il responso degli elettori, davanti i quali sta, lo stesso programma, sia sollecito, e ne sarà così anche meglio assicurata la spontaneità che non vogliamo menomamente turbata dalle influenze ufficiali.

Custodi imparziali di ogni diritto e di ogni libertà, sapremo tutelare la sincerità del voto, che è fondamentale garanzia negli ordini rappresentativi.

Questo voto, noi l'attendiamo con animo sereno, e speriamo soprattutto che gli elettori, accontentandosi all'urna, vorranno rendere giustizia al sentimento profondo di solidarietà nazionale, che sarà sempre nostra fede inconcussa e fu norma costante d'ogni nostro atto.

Fu questo il concetto della riforma, che imprendemmo nell'ordinamento delle imposte, e che abbiamo propugnato contro ostacoli superiori alla nostra volontà.

E questo fu pure il concetto della legge, che assicura a tutte le parti del regno equo e provvido trattamento, rispetto alle costruzioni ferroviarie, da cui tanto beneficio aspettano le industrie ed i commerci; tale infine è il concetto, che determinò la recente nostra proposta per lavori complementari, stradali ed idraulici, e quella per opere e sussidii straordinari, che furono anche efficace mezzo di carità nell'inverno, aggravato dalle tristi condizioni annonarie.

Queste e molte altre leggi attestano pure che la passata legislatura lascia traccia d'importanti benefici. Il programma inaugurato nel 1876 che fu accolto con plauso dall'Italia intera, ed ottenne l'approvazione del Grande Fondatore del Regno, non ha nulla perduto della sua opportunità.

Forse, per incauta sicurezza, fu dimenticata la disciplina, che prepara le vittorie e consolida conquiste.

Noi ci richiamiamo quindi al giudizio del paese, che seguirà con ansiosa attenzione tutte le fasi dell'ultima crisi, e non può esser tratto in errore sulle vere sue cause.

La discussione, che ebbe luogo sull'avviamento generale della politica interna, nonché quella relativa ai nostri ordinamenti militari, hanno reso più che mai evidente il bisogno di una rappresentanza nazionale, da cui il governo possa trarre autorità ed efficacia di azione.

Noi abbiamo un programma chiaro, preciso e già accettato dal paese.

Abbiamo ciò che è difficile ottenere, la concordia delle idee, e ne abbiamo un prezioso pegno, uno scopo prossimo, voluto ed affrettato da tutti: l'abolizione dell'imposta più grave alle classi povere e l'allargamento del voto.

Senza qui spettatore delle lotte parlamentari, il corpo elettorale sarà domani giudice ed arbitro, e segherà al parlamento un indirizzo sicuro.

Questo appunto noi vogliamo; ed è con questi intendimenti che noi proponiamo a Vostra Maestà lo scioglimento della Camera, e la inaugurazione di una nuova legislatura.

Di quella che, se così piace alla Maestà Vostra, oggi si chiude, questo sarà il voto maggiore: che un partito, per tanti anni escluso dalla partecipazione nella difficile prova del governare, ha saputo mostrare in ogni occasione un profondo rispetto per le istituzioni, sulle quali il Vostro Augusto genitore fondò l'unità nazionale, e sta ora circondato dall'affetto del popolo il regno glorioso della Maestà Vostra, auspice d'ogni benefica e desiderata riforma.

## Commissione d'inchiesta sugli alcoli

Leggesi nell'*Opinione*. 3: «Oggi la Commissione d'inchiesta sugli alcoli tenne adunanza; la presiedeva il senatore Brivanti, e insieme a lui, erano presenti i deputati Luzzati, Rivini, Damiani. Dopo che il professore Carletti ebbe compiuta la sua importantissima adunanza, la Commissione decise di sospendere i suoi lavori, considerando che i deputati che ne fanno parte, per lo scioglimento della Camera, devono lasciare Roma; anzi quasi tutti i deputati già erano partiti e non assistevano all'adunanza odierna.

La Commissione ha pregato il suo egregio presidente di dar conto sommario al Ministero delle finanze dello Stato dei suoi lavori, i quali erano già condotti a fine per la parte che riguarda le interrogazioni e avrebbero potuto essere compiute in maggio, se non fosse sciolta la Camera.

## IL MINISTERO E LE ELEZIONI

Il ministero ha chiamato a Roma un buon numero di prefetti, ai quali ha verbalmente le sue istruzioni per la lotta elettorale.

Finora non si è confermata la voce che il prefetto Corti venga trasferito a Napoli. Credesi, però, che, ad ogni modo, a Napoli non verrà lasciato il P. sciotti. Si attribuisce al ministero l'intenzione di combattere energicamente in quella città le influenze degli onor. Nicotera e San Donato.

(Opinione)

## LOTTE ELETTORALE

Secondo i nostri particolari informazioni, per accordi intervenuti nel partito della Destra, gli onorevoli Sella e Maghetti si sarebbero determinati di recarsi, durante la campagna per le elezioni, nell'Italia centrale e meridionale, invece che nell'A. Italia, lasciando che i collegi di questa siano visitati da altre notabilità politiche del partito.

## Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 5 maggio ore 8.25 ant  
L'*Opinione* pubblica un riassunto sulle istruzioni del Comitato centrale alle associazioni costituzionali. Smentisce le voci d'accordi del nostro partito coi ministeriali o coi dissidenti. Ieri a sera partì Minghetti. Stasera partiranno Sella e Spaventa.

Di ogni parte giungono notizie dell'attività delle associazioni costituzionali adunate d'urgenza.

Il *Popolo Romano* mette in ridicolo il programma dei dissidenti.

Zanardelli parlerà a Brescia. I ministeriali pubblicheranno un manifesto.

## DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI 1. 3. — Gli ambasciatori consegnarono oggi alla Porta una nota collettiva che dice la risposta della Porta alla prima nota collettiva riguardante il Montenegro non essere soddisfacente, e quindi gli ambasciatori, per ordine dei loro governi, domandarono alla Porta di fare sapere categoricamente entro breve termine se sia decisa o no a riaccepere i punti irregolarmente sgombrati per cause

gnarli al Montenegro secondo la recente convenzione.

WASHINGTON 4. — La legazione del Chili ricevette il seguente telegramma: «I chileni bombardarono il Callao il 24 aprile. La Città fu malamente danneggiata e la corvetta peruviana *Unica* quasi distrutta. I chileni minacciano Lima che trovasi in grande pericolo, e marciano sopra Sama.

BERLINO 4. — Il Reichstag approvò definitivamente la legge dei Socialisti con 191 voti contro 94. La proposta di prorogare la legge soltanto per un anno fu respinta ed il deputato Hesselmann fu richiamato all'ordine, perchè dichiarò che gli operai telesi saranno costretti ad imitare i n. bilisti russi.

SAGUSA, 3. — Assicurasi che il Principe dei Miriditi dichiarò che i Miriditi resteranno neutrali in caso di un conflitto fra Montenegrini ed Albanesi.

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
VENEZIA, 4. Rendita Ital. god. da 1 luglio 1880 90.30 90.35.  
Id. 1° gennaio 92.35 92.45  
I 20 franchi 21.90 21.91.  
MIRANO 4 Rendita It. 92.20 92.25  
I 20 franchi 21.88.  
Sett. Mercato incerto.  
Grant. Tendenza a ribasso.  
mittiti.  
LIVORNO, 3. Sett. Mercato calmo.

## CORRIERE DELLA SERA 4 maggio

### Associazione costituzionale

Un nostro amico ci fa pervenire la seguente lettera. Noi la pubblichiamo di buon grado, assicurandolo che il v. v. desidero di veder all'opera l'Associazione costituzionale toglie nulla a quella calma necessaria a non deviare dalla via, che abbiamo costantemente seguita, e che ci condusse sempre ad ottimi risultati.

Onorevole sig. Direttore  
del *Giornale di Padova*.  
5 maggio 1880.

Carissimo Direttore,  
Dividendo con la stessa tua foga il desiderio di veder raccolta l'Associazione Costituzionale, mi rivolsi al Consiglio Direttivo, aggiungendo il mio povero consiglio della necessità di procedere con la possibile sollecitudine a quelle disposizioni preparatorie per cui le elezioni generali indette tanto incostituzionalmente avessero a dare un risultato conforme alle aspirazioni nostre — N'ebbi in risposta che l'Assemblea dell'Associazione non poteva radunarsi senza la preparazione di qualche proposta che avessero per una utile efficacia — che il Comitato elettorale, eletto già per tutto l'anno, erasi radunato — erasi messo in corrispondenza col Comitato Centrale di Roma, e con i Comitati dei singoli Collegi elettorali della Provincia, che si aspettava domani il Presidente dell'Associazione, e che molto probabilmente domenica ventura si sarebbe fatta una prima riunione del Sos. della Costituzione.

Soddisfattissimo di queste comunicazioni m'affrettai a parteciparle, sicuro che le aggradirai e che verranno a tranquillizzare anche le tue giuste impazienze.

Noi momenti difficili una opera calma vale assai più che quella f. bbe la quale logora le forze. — E tale stato marcoso deve essere stato quello del ministero quando, contro ogni consuetudine liberale, esso s'addece campione del liberalismo, volle con diluita relazione riuniti i Comizi e fatte le elezioni in 15 giorni — e questo stato morboso speriamo che lo tragga al sepolcro a cui era già condannato dal voto della Camera, co

Per comodità di quei signori Civili e militari che desiderano esser soli alla Lezione di Scherma, il maestro CESARANO mette nel suo Stabilimento a loro disposizione le ore dalle 7 ant. alle 8 pom. 27-178

## ASSICURAZIONI GRANDINE

I signori Possidenti, Agricoltori e Coloni della Provincia di Padova sono avvisati che la Società Generale Italiana di mutua assicurazione a quota fissa contro i danni della Grandine s'addece in PADOVA montò ormai al 6. anno di sua istituzione.

Ad ognuno è nota oggidì la fealtà e correttezza con cui viene proceduto per la verifica e pagamento dei danni e perciò anche questo anno, aprito l'esercizio con una forte attività ottenuta dall'esercizio dello scorso anno, off'è l'assicurazione a prezzi mitissimi.

**TARIFFA DEI PRINCIPALI PRODOTTI DELLA PROVINCIA**

	CLASSE 1.	CLASSE 2.	
Fumento . . .	L. 1 50	L. 3 50	Per ogni 100 lire di Capitale
Granturco . . .	" 3 00	" 5 00	assicurato
Riso . . . . .	" 4 50	" 5 00	
Uva . . . . .	" 6 00	" 15 00	

Per le assicurazioni e schiarimenti dirigersi alla Sede Generale in Padova — PALAZZO DELLE DERRIVE, e presso le Agenzie mandanti all'oppo stabilite nella Provincia.

Padova, 15 Marzo 1880. LA DIREZIONE GENERALE  
La Società fa continua ricerca d'agenti cui vengano attribuiti con soddisfacentissimi compensi. 2-182

anchè possa essere sicura protezione la commemorazione di quella famosa data con cui un grande Poeta con sublime canto stanzava il nome d'un Grande Capitano: — soltanto noi parodiatori di questi fatui colossi, chiedendo venia al Poeta, spariamo all'ormai celebre *Et fu poter aggrazgere*

Né per mutar di secoli  
Al mondo tornerà.  
Credimi Tuo affezionatissimo  
X. X.

## NOTIZIE DI BORSA

	4	5
Rendita italiana	92 40	92 55
Oro	21 92	21 88
Londra tre mesi	27 44	27 44
Francia	109 40	109 40
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	—	952 15
Banca Nazionale	—	2319 —
Azioni meridionali	441 25	435 50
Obbligazioni meridion.	—	290 —
Banca toscana	—	710 —
Credito mobiliare	918 50	922 50
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—
Parigi	3	4
Rendita francese 3 0/0	84 80	85 15
5 0/0	—	—
Prestito francese 5 0/0	118 50	118 67
Rendita italiana 5 0/0	84 40	84 55
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb.-veneta	185	181
Obbl. ferr. V. E. anno 1866	220	27
Ferrovie romane	—	50 139
Obbligazioni romane	336	335
Obbligazioni lombarde	269	270
Rendita austriaca	54.75	54.75
Cambio su Londra	25.28	25.27
Cambio sull'Italia	85.8	81.2
Consolidati inglesi	99.06	99.31
Lotti	33.75	36.25

Bortolomeo Moschin, ger. resp.  
**La Fondiaria**  
Compagnia Italiana di Assicurazioni  
A PREMIO FISSO  
CONTRO L'INCENDIO  
Questa Compagnia assicura contro l'incendio, lo scoppio dei fucili, del gaz e delle macchine a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte.  
Essa assicura inoltre gli oggetti desiderati contro l'improduttività temporanea cagionata dall'incendio.  
CAPITALE SOCIALE  
Lire 40 MILIONI in Oro  
Sede Sociale, FIRENZE, Via Cavour, 8  
Agente generale nella Provincia di PADOVA, sig. G. ROMIATI. 27-91

15-122  
**FABBRICA CAPPELLI**  
PIU VOLTE PREMIATA  
di  
GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cochiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente.  
BORGO CODALUNGA, N. 4759

**SCHERMA**  
Per comodità di quei signori Civili e militari che desiderano esser soli alla Lezione di Scherma, il maestro CESARANO mette nel suo Stabilimento a loro disposizione le ore dalle 7 ant. alle 8 pom. 27-178

**Vendita Legnami**  
Vedi Avviso in 4. pagina



**LE INSERZIONI** dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agencia Principale de Publicita' E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud & C. 139 & 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

**PILLOLE BLANCARD**  
al Joduro di ferro inalterabile  
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI, ECC.  
Partecipando delle proprietà del Joduro di ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle affezioni scrofoliche, contro le quali sono impotenti i ferruginosi semplici; esse rendono al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, ne provocano e regolarizzano il corso periodico, fortificano poco a poco le costituzioni infestite, deboli o debilitate, ecc., ecc.  
N. B. Si esige la nostra firma come sopra, apposta in calce di un' etichetta verde.



PARIGI, via S. Marcello, 19, Parigi.

Acqua e Polvere dentifrici  
**DOCTEUR PIERRE**  
della Facoltà di Medicina di Parigi  
MEDAGLIA DEL MERITO ALL' ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873  
8, Place de l'Opera, 8, Parigi

**WIKATION BROU**  
Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Giulio Ferré** farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor BROU.

**PILLOLE DEL DOCTEUR DEHAUT**  
PARIGI  
Sono il migliore ed il più gustevole purgante, perchè possono prendersi con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disagio o fatica.

PREMIATA TIPOGR. F. SACCHETTO  
**P. ZANIBONI**  
**SCA POLO**  
ROMANZO

**Al Malati del Verme solitario**

Faccio sparire radicalmente ogni verme solitario con la testa in una o due ore senza impiegare nè casso, nè racheio di Granata, nè camalla. Il rimedio è sano per ogni organismo umano; è molto facile nell'applicazione, anche ai bambini dell'età di un anno.  
Senza nessuna cura preventiva o digiuno senza vomito dolore e senza il minimo timore. (Anche per lettera). Garantisco il successo completo. I malati possono vedere da me gli indirizzi delle persone radicalmente guarite.

Dimoro a **PADOVA - Albergo Croce d'Oro**, si può consultarmi dalle 9 ant. alle 5 pomer. nel giorno di Venerdì 3 Maggio a. c. Il mio indirizzo è: **C. WUESTEN - Basilea** (Svizzera).  
La più gran parte della gente soffre, di questo male senza saperlo, ed i Dottori lo curano come affetti d'impoverimento del sangue (*anemia*) ed i colori pallidi. I sintomi ne sono: evacuazione di forma vermicola, occhi cerchiati, pallidezza del viso, sguardo languido, mancanza di appetito, e talvolta una fame straordinaria, rivoigimento dello stomaco, ed anzi svenimenti a digiuno o dopo certi pasti, soffocamenti, ardori, acidità dello stomaco, chiarezza, mal di capo, sturbi, evacuazioni irregolari, pruriti all'ano, movimenti ondulatori, dolori acuti degl' intestini, lingua caria, palpitazione ed irregolarità nella mestruazione.



**TREBBIA TRICIA A VAPORE**

DELLA FORZA DA 4 A 4 CAVALLI  
di grande utilità per le piccole e mediocri proprietà speciali per luoghi di collina  
Nel primo anno di loro presentazione 1879 ottennero successi lusinghieri, attestati d'onore degli acquirenti pubblicati sulli Elenchi. Trebbiano ottimamente senza cambiamento di parti  
Frumento - Riso - Avena - Segale e simili  
A piacimento si danno montate sopra due grandi ruote per la massima facilità di trasporto nei luoghi montuosi.  
Si spedisce gratis il Catalogo generale illustrato a chi ne fa richiesta

**ORARIO FERROVIARIO**  
attivato il 9 Febbraio 1880

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Bassano				Bassano-Padova					
Partenza da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenza da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omah.	omah.	omah.	omah.	omah.	omah.	omah.	omah.		
mis. 2,40 a.	4,30 a.	omah. 5, a.	6,17 a.	Padova . part.	5,22	5,25	1,48	6,48	Bassano . part.	5,55	6,11	6,20	7,25
dir. 3,54	4,54	mis. 5,25	6,42	Vigodarzere	5,33	5,35	1,50	6,50	Rossano	6,06	6,11	6,20	7,25
mis. 6,10	8,5	mis. 7,20	8,05	Campodarsego	5,44	5,45	2,13	7,10	Rossano	6,15	6,18	6,27	7,31
omah. 7,55	9,10	dir. 12,40 p.	1,41 p.	S. Giorgio Part.	5,53	5,54	2,24	7,19	Cittadella part.	6,26	6,29	6,37	7,41
omah. 9,03	10,15	omah. 2,5	3,20	Campomampiero	6,03	6,05	2,34	7,28	Villa del Conte	6,35	6,38	6,47	7,51
dir. 1,25 p.	2,40 p.	omah. 5,5	6,20	Villa del Conte	6,17	6,18	2,50	7,45	Cittadella arr.	6,41	6,44	6,53	7,57
dir. 3,15	4,15	mis. 6,55	7,30	Cittadella arr.	6,30	6,31	3,13	7,64	Campomampiero	7,06	7,09	7,17	8,21
dir. 6,14	7,10	mis. 9,15	10,55	Rossano part.	6,44	6,45	3,24	8,5	S. Giorgio Part.	7,13	7,16	7,24	8,28
omah. 9,20	10,45	dir. 11,1	11,55 p.	Rossano	6,53	6,57	3,40	8,17	Campodarsego	7,21	7,24	7,32	8,36
				Rossano	7,06	7,10	4,37	8,24	Vigodarzere	7,32	7,35	7,43	8,47
				Bassano arr.	7,17	7,18	4,54	8,36	Padova arr.	7,43	7,46	7,54	8,58

**AVVISO**

Nuovo ribasso sui prezzi dei legnami da costruzione nel magazzino della ditta GAETANO FASOLI a Porta Saracinesca, e specialmente nelle travature Brenta. Ogni assortimento ha la grossezza prescritta ed intesa colle usate denominazioni. Qualità sempre perfetta e delle migliori provenienze; non esclusa quella del Cadore.

**Testi Universitari**

- PUBBLICATI dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA
- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.
  - Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. 2.
  - CORNEWALL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. LUZZATI. Padova 1866, in-12. 3.
  - FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Pluimetro dei movimenti di Amisier. Padova 1872, in-8. 4.
  - Idem. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. 5.
  - KELLYE prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. 6.
  - LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1875, in-8. 7.
  - Parte II: Sangificazione. Padova 1879, in-8. 8.
  - MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8. 9.
  - ROSNELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. 10.
  - SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. 11.
  - SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. 12.
  - SCHEFFER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1866, in-8. 13.
  - Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I. 14.
  - TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione, Padova 1874-75, in-8. 15.
  - TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. 16.
  - Idem. Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. 17.
  - Idem. Elementi di Statica. Parte II: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. 18.

Recente Pubblicazione  
**TURAZZA prof. D.**  
**TRATTATO DI IDRAULICA**  
 Recente Pubblicazione  
**TURAZZA prof. D.**  
**TRATTATO DI IDRAULICA**  
 Un volume in-8. di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo L. 10  
 3. Ediz.

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

**Teatro Veneziano di Giacinto Gallina**

Una Famiglia in rovina

Nissun va al Monte

Libro TRE - Padova 1879 - TRE Lire  
Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi.

**Tavole di Logaritmi**

SANTINI prof. G.  
PRESENTI  
da un Trattato di trigonometria piana e sferica

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

**IL DISEGNO**  
ELEMENTARE E SUPERIORE  
AD USO DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA  
Parti due con tredici Tavole

Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire

PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE  
AL  
**CODICE CIVILE DEL REGNO**  
DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.  
III. Alternativa.  
IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

PADOVA, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5

LUSSANA PROF. FILIPPO

**Fisiologia Umana**  
Applicata alla Medicina

Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE

Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire otto

Padova, Tip. Sacchetto, 1869.